

Eurizon Soluzione 10

Relazione semestrale

al 30 giugno 2025



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 118.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° marzo 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Epsilon SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° luglio 2025, è stato trasferito il ramo Gestioni Collettive di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. a beneficio di Eurizon Capital SGR S.p.A. a seguito dell’operazione di scissione totale di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A..

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 118.200.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.	Alessandro SCARFO	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente
Dott.	Bruno PICCA	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECCATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Comparto FAI Progetto Italia 2021

Comparto FAI Progetto Italia II

Epsilon Bond Opportunità

Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2

Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3

Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4

Epsilon Canada Equity Index

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026

Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 4

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 5

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 6

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 7

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13

Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026

Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026

Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027

Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027

Epsilon DLongRun

Epsilon EMU Government Bond Index

Epsilon Euro Corporate High Yield Bond Index

Epsilon Euro Corporate Index

Epsilon European Equity Index

Epsilon European Equity Large Cap Index

Epsilon Flessibile 20

Epsilon Global Equity Index

Epsilon Global Government Bond Index

Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2

Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3

Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025

Epsilon Imprese Protezione 1 Anno

Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2

Epsilon Italy Bond Short Term

Epsilon Obbligazionario Breve Termine

Epsilon Obbligazioni 2027

Epsilon Obbligazioni 2028

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5

Epsilon Progressione 20 Protetto

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6

Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 2

Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 3

Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 4

Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 5

Epsilon QEquity

Epsilon QIncome

Epsilon Qreturn

Epsilon QValue

Epsilon Risparmio Aprile 2026

Epsilon Risparmio Dicembre 2025

Epsilon Risparmio Luglio 2026

Epsilon Risparmio Marzo 2026

Epsilon Risparmio Novembre 2025

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Luglio 2025

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Settembre 2025

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027
Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028
Epsilon US Corporate Bond Index
Epsilon US Equity Index
Epsilon US Equity Value Index
Epsilon US Treasury Bond Index
Epsilon Valore Dollaro
Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2
Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
Eurizon AM Bilanciato Etico
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Obiettivo Stabilità
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II
Eurizon Approccio Contrarian
Eurizon Azionario Internazionale Etico
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Circular & Green Economy
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon Credit Bond Opportunities

Eurizon Credit Opportunities
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Difesa 100 Plus 2018
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Diversified Income
Eurizon Diversified Income - Edizione 2
Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon Diversified Income - Edizione 4
Eurizon Diversified Income Strategy
Eurizon Dynamic Step to Global Trends
Eurizon ECRA Infrastrutture
Eurizon ECRA Infrastrutture Eltif
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Global Dividend
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
Eurizon Global Leaders
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
Eurizon Government Bond Euro 2028
Eurizon High Income Credit
Eurizon High Yield Bond Euro 2028
Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
Eurizon Investo Smart 10
Eurizon Investo Smart 20
Eurizon Investo Smart 40
Eurizon Investo Smart 60
Eurizon Investo Smart 75
Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
Eurizon Italian Fund - ELTIF
Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Obbligazioni Cedola
Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Emergenti
Eurizon Obbligazioni Euro
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
Eurizon Obbligazioni Internazionali
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore - Edizione 1-2025
Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025
Eurizon PIR Italia - ELTIF
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni
Eurizon PIR Italia Obbligazioni
Eurizon PIR Obbligazionario
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 10
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 11
Eurizon Private Allocation Moderate
Eurizon Private Allocation Plus
Eurizon Private Allocation Start
Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70
Eurizon Progressione 25
Eurizon Progressione 50
Eurizon Progressione 50 - Edizione 2
Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2
Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 3
Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3
Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 4
Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
Eurizon Reddito Diversificato
Eurizon Rendimento Diversificato
Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
Eurizon Rendita
Eurizon Riserva 2 anni
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Soluzione 10
Eurizon Soluzione 40
Eurizon Soluzione 60
Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 4-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 5-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2025
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
 Eurizon Step to Global Trends
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
 Eurizon Target Portfolio 2028
 Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4
 Eurizon Team 1
 Eurizon Team 2

Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Tesoreria Euro
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7
 FAI - PRIVATE MARKETS INSIGHT FUND II - FONDO FEEDER
 Fai Mercati Privati Europei
 FAI Mercati Privati Globali
 FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI
 FAI Mercati Privati Sostenibili
 Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund
 Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund
 Fideuram Bilanciato
 Fideuram Italia
 Fideuram Master Selection Balanced
 Fideuram Master Selection Equity Global
 Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets
 Fideuram Risparmio Attivo
 Piano Azioni Italia
 Piano Bilanciato Italia 30
 Piano Bilanciato Italia 50
 Target Bond 2028
 Target Rendimento

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell’associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell’esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Alto Adige Banca S.p.A. - Südtirol Bank AG, Banca Agricola Popolare di Sicilia S.c.p.a., Banca Aletti & C. S.p.A., Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo Carrù, Banca Alta Toscana Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., Banca Centro - Credito Cooperativo Toscana - Umbria Società Cooperativa, Banca Centropadana Credito Cooperativo, Banca Cesare Ponti S.p.A., Banca Credito Cooperativo Erchie Cassa Rurale ed Artigiana, Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo Soc. Coop., Banca d'Alba Credito Cooperativo sc, Banca dei Sibillini Credito Cooperativo di Casavecchia S.c., Banca del Piceno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca del Valdarno Credito Cooperativo, Banca dell'Elba Credito Cooperativo Soc. Coop, Banca della Marca Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca della Provincia di Macerata S.p.A., Banca della Valsassina Credito Cooperativo - Società cooperativa, Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Andria Credito Cooperativo, Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo SC, Banca di Asti S.p.A., Banca di Bari e Taranto Credito Cooperativo - Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo Abruzzese - Cappelle sul Tavo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Agrigentino - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Appulo Lucana - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica - S.C., Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Busto Garolfo e Buguggiate, Banca di Credito Cooperativo Campania Centro Cassa Rurale ed Artigiana Soc. Coop, Banca di Credito Cooperativo Canosa - Loconia Società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi - Terra di Bari Soc. Coop, Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani S.c., Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino SC, Banca di Credito Cooperativo del Metauro - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Calabria Ulteriore - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Provincia Romana Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia Longi, Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Arborea - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Avetrana - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Basciano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Bellegra - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Cagliari, Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Fano Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Gambatesa Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Leverano Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno (Como) - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosa Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Milano Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Napoli S.c., Banca di Credito Cooperativo di Nettuno - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostuni - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pachino - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, Banca di Credito Cooperativo di Putignano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio Calvi - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto SC, Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo Banca Annia, Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo e San Michele di San Cataldo, Banca di Credito Cooperativo Gaudiano di Lavello Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Magna Grecia - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, Banca di Credito Cooperativo ravennate,forlivese e imolese Soc. coop., Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe delle Madonie - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro - S. Vincenzo de' Paoli - Società Cooperativa per Azioni, Banca di Credito Cooperativo Valdostana - Coopérative de Crédit Valdôtaine - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore - Società Cooperativa, Banca di Filottrano - Credito Cooperativo di Filottrano e di Camerano - Società Cooperativa, Banca di Imola S.p.A., Banca di Pesaro Credito Cooperativo, Banca di Pescia e Cascina, Credito Cooperativo Soc. Coop., Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo S. C.P.A., Banca di Ripatransone e del Fermano - Credito Cooperativo Sc, Banca di Udine Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale Società Cooperativa, Banca Generali S.p.A., Banca Ifigest S.p.A., Banca Montepaone - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Passadore & C. S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.a., Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., Banca Popolare di Sondrio S.C.p.a., Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni, Banca Reale S.p.A., Banca San Francesco Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Valsabbina S.C.p.A., Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise - Società cooperativa, Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, BANCO BPM S.p.A., Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A., Banco

Fiorentino Mugello - Impruneta - Signa - Credito Cooperativo, BCC Basilicata - Credito Cooperativo di Laurenzana e Comuni Lucani - Società Cooperativa, BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda - Società Cooperativa, BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella Soc. Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, BCC Veneta Credito Cooperativo - Società Cooperativa, BdM Banca S.p.A., BPER Banca S.p.A., CA Indosuez Wealth (Europe), Italy Branch, Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco - Credito Cooperativo S.C., Cassa Rurale ed Artigiana di Boves BCC, Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte - Credito Cooperativo S.C., Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano (Mantova) Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Chiantibanca - Credito Cooperativo - S.C., Credem - Euromobiliare Private Banking S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Credito Cooperativo CRA di Paliano - Società Cooperativa, Credito Cooperativo del Friuli - CrediFriuli Società Cooperativa, Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale - Società Cooperativa, Credito Cooperativo Mediocrazi Società Cooperativa, Credito Cooperativo Romagnolo BCC di Cesena e Gatteo - Società Cooperativa, Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia Soc. Coop., Credito Emiliano S.p.A. - Credem, Credito Padano - Banca di Credito Cooperativo s.c., Emil Banca Credito Cooperativo S.c.r.l., Ersel S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Finecobank S.p.A., Finint Private Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., La Cassa di Ravenna S.p.A., Mediobanca Premier S.p.A., Rivierabanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara S.c., Solution Bank S.p.A., Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma - Credito Cooperativo S.C., Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo (Verona) S.C..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Consultinvest Investimenti Sim S.p.A., Corporate Family Office SIM S.p.A., Online Sim S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON SOLUZIONE 10" (già denominato "Sanpaolo Obbligazionario Estero Flessibile" fino al 13 aprile 1998, "Sanpaolo Soluzione 2" fino al 27 aprile 2008, "Eurizon Soluzione 10" fino al 30 giugno 2020 e infine "Eurizon Soluzione ESG 10" fino al 27 febbraio 2025) è stato istituito in data 14 giugno 1996 ai sensi della legge n. 77 del 23 marzo 1983 ed autorizzato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 24 ottobre 1996. Il Fondo è operativo a partire dal 5 maggio 1997. In data 1° settembre 2003 ha incorporato il fondo "BN Obbligazionario Dinamico"; in data 2 ottobre 2006 ha incorporato il fondo "Sanpaolo Protezione 95" e in data 28 aprile 2008 ha incorporato i fondi "Sanpaolo Strategie Obbligazionarie 85", "Sanpaolo Strategie Settoriali Cicliche 30" e "Sanpaolo Soluzione 3". In data 27 maggio 2022 ha incorporato il fondo "Eurizon AM Global Multiasset Moderato".

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga da assumersi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione almeno due anni prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Il Fondo prevede due categorie di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe S", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato e per le modalità di sottoscrizione.

Le quote di "Classe S", operative dal 6 giugno 2020, possono essere sottoscritte esclusivamente mediante adesione al Servizio "Smart Save" disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo. Non possono essere effettuate sottoscrizioni dirette di tale Classe di quote. Le quote del Fondo sottoscritte antecedentemente al 6 giugno 2020 sono state ridenominate quote di "Classe A".

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13.00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata e integrata, appartiene alla categoria "Obbligazionari Misti" e fa parte del "Sistema Strategie di Investimento - Linea Soluzioni".

Il benchmark di riferimento è:

40% Bloomberg Euro Treasury Bill
20% JP Morgan Emu Government Bond Index
30% Bloomberg Euro Aggregate Corporate
10% MSCI All Countries World in euro

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria ed azionaria; gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono presenti per un valore non superiore al 25% del totale delle attività. La durata media finanziaria (duration) del Fondo è tendenzialmente inferiore a 6 anni. Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari prevalentemente denominati in euro quotati nei mercati regolamentati dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti societari, fino al 50% del totale delle attività;
- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 10% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività, a condizione che gli investimenti complessivi del Fondo risultino prevalentemente denominati in euro;
- in strumenti del mercato monetario non quotati, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

La politica di investimento sopra descritta può essere perseguita mediante l'investimento in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con detta politica di investimento, fino al 100% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

La SGR adotta uno stile di gestione attivo. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante una tecnica di gestione fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali. La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR collegati) e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi. Nella selezione degli OICR la Società di Gestione privilegia quelli che integrano informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societari nell'ambito del loro processo di investimento. Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti governativi dell'Area Euro sono considerati conformi ai criteri di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR, pari all'1,15% su base annua per le quote di Classe A e pari allo 0,80% per le quote di Classe S, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; tale provvigione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua per ciascuna Classe, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello a benchmark") pari al 20% della differenza maturata nell'anno

solare tra l'incremento percentuale del valore della quota e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nello stesso periodo e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Eventuali extraperformance possono essere utilizzate una volta sola per compensare le perdite pregresse.

Il parametro di riferimento è: 40% Bloomberg Euro Treasury Bill; 20% JP Morgan Emu Government Bond Index; 30% Bloomberg Euro Aggregate Corporate; 10% MSCI All Countries World in euro.

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto. Tale importo è calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima annua dello 0,06% per ciascuna Classe del fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;

- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

La provvigione di gestione e la provvigione di incentivo, calcolate separatamente per ciascuna classe di quote del Fondo, sono imputate a ciascuna di esse, secondo il rispettivo ammontare, solo dopo che il valore complessivo del Fondo, al netto di tutte le componenti rettificative diverse dalle commissioni in questione, risultante in ciascuna giornata di calcolo, sia stato ripartito proporzionalmente tra le differenti classi di quote.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita

direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 30 giugno 2025.

NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2025 - 30 giugno 2025) si è caratterizzato per un incremento della volatilità sui mercati finanziari, da ricondurre, prevalentemente, alle scelte di politica commerciale dell'amministrazione USA, culminate nel "Liberation Day" (2 aprile) con l'annuncio di un generalizzato aumento dei dazi alle importazioni americane. Successivamente, alla luce di un approccio maggiormente negoziale da parte dell'amministrazione statunitense, la volatilità è rientrata. Nella parte conclusiva del semestre la crisi e la conseguente escalation militare fra Israele ed Iran hanno prodotto solo un temporaneo aumento del prezzo del petrolio. All'interno di questo scenario, molta attenzione da parte degli investitori è stata riservata anche alle tematiche fiscali, con le nuove misure espansive presentate negli USA e in Europa.

Più in dettaglio, nel primo trimestre del 2025 l'amministrazione USA ha annunciato una serie di dazi che sono stati successivamente rimossi o posticipati, indicando nel 2 aprile la data per la definizione dell'effettiva entità e delle modalità di implementazione della nuova politica commerciale americana. Più che in termini sostanziali, la questione dei dazi ha avuto un impatto sulle aspettative e sulla fiducia di aziende e consumatori, mettendo in dubbio i futuri investimenti. A questo, poi, si è aggiunto l'annuncio in Cina di un nuovo strumento di intelligenza artificiale (IA) a costi più contenuti, che, da un lato, ha rilanciato il settore tecnologico cinese, ma dall'altro ha messo in discussione le elevate valutazioni delle aziende del settore tecnologico statunitense, fino a quel momento in una posizione di sostanziale monopolio sul tema IA. Negli USA i dati macro del primo trimestre sono risultati ancora solidi, con un mercato del lavoro stabile e un'inflazione che ha ripreso la discesa nella parte finale del periodo di riferimento. Dati macro che hanno avuto, comunque, un ruolo marginale rispetto alla volatilità generata dagli annunci e dalle decisioni della nuova amministrazione USA in tema di dazi commerciali. Differente la situazione in Cina ed Europa, dove sono stati annunciati importanti piani di espansione fiscale per fronteggiare, soprattutto, la nuova politica tariffaria dell'amministrazione statunitense. L'Unione Europea ha annunciato un piano di espansione fiscale finalizzato al finanziamento della difesa comune, mentre in Germania la futura coalizione di governo (uscita dall'esito delle elezioni parlamentari di febbraio) ha annunciato un importante piano fiscale per la difesa e per le infrastrutture, ma, soprattutto, ha rimosso la regola costituzionale del tetto al debito. In Cina, invece, dopo quelli annunciati nel 2024, sono proseguiti gli stimoli per rilanciare i consumi con la finalità principale di ridurre i potenziali effetti negativi derivanti dai nuovi dazi americani.

In un contesto macro in grande evoluzione, dal lato della politica monetaria, negli Stati Uniti la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, posticipando eventuali tagli ai mesi successivi; in Eurozona la BCE ha effettuato due tagli dei tassi.

Nell'ambito delle tematiche geopolitiche, i colloqui di pace condotti dagli USA per favorire una risoluzione del conflitto fra Russia e Ucraina hanno contribuito ad un calo del prezzo del petrolio.

Il secondo trimestre dell'anno si è aperto con un picco di volatilità sui mercati finanziari, legato all'introduzione di una serie di dazi commerciali molto elevati da parte dell'amministrazione Trump. Successivamente la volatilità ha iniziato a ridursi, fino a rientrare del tutto sui livelli precedenti, quando il presidente USA ha sospeso la maggior parte dei dazi introdotti nel "Liberation Day" e ha avviato una serie di negoziati bilaterali con i Paesi coinvolti. Le trattative con diversi Paesi non hanno prodotto nell'immediato un accordo finale, ma il mercato ha accolto positivamente l'approccio più costruttivo dell'amministrazione statunitense. Nel corso del trimestre il tema legato alle trattative commerciali ha lasciato spazio a quello relativo alle manovre di espansione fiscale introdotte negli USA e in Europa. Negli USA, infatti, la volatilità generatasi dall'approccio di Trump nella gestione delle finanze pubbliche è rientrata via via che la nuova legge di bilancio veniva rivista dalle due Camere, in vista dell'approvazione finale. In Europa, l'annunciata manovra di espansione fiscale tedesca è giunta in Parlamento, in attesa di una formale approvazione, mentre il piano di innalzamento della spesa militare dei Paesi NATO si è tradotto in un accordo di massima per un aumento al 5% del PIL della spesa destinata alla difesa. L'implementazione di questo accordo, così come gli impatti sulle dinamiche di finanza pubblica dei diversi Paesi, saranno valutati dai mercati nei prossimi mesi. Nel mese di giugno l'attacco israeliano e americano ai siti nucleari iraniani ha innescato una nuova fase di temporanea volatilità, che si è tradotta in un aumento del prezzo del petrolio. Il prezzo è poi sceso in maniera rapida, una volta che l'evoluzione della crisi ha escluso l'interessamento delle infrastrutture petrolifere. Alla fine del trimestre, infatti, il petrolio è tornato in area 66 dollari al barile. I dati macro, pur avendo avuto un ruolo meno centrale nel trimestre, hanno comunque mostrato un'inflazione in calo sia negli USA che in Eurozona, oltre ad una buona resilienza sia della crescita statunitense, fortemente esposta al tema delle tariffe commerciali, che di quella europea. La fiducia di imprese e consumatori è stata messa alla prova dall'incertezza legata alle tariffe, ma si è confermata solida, così come il mercato del lavoro americano, capace di allontanare lo scenario di un brusco rallentamento.

In un contesto macro in grande evoluzione la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, posticipando eventuali tagli ai mesi a venire, mentre la BCE ha effettuato due tagli dei tassi mostrandosi, però, propensa a rallentare il ritmo per i mesi futuri.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nella prima parte del semestre, all'interno di un contesto nel quale è prevalsa l'incertezza circa le scelte di politica economica e commerciale della nuova amministrazione USA, i tassi statunitensi hanno evidenziato un trend di discesa abbastanza uniforme. Nelle giornate successive al "Liberation Day", i

tassi statunitensi hanno cominciato a salire, soprattutto, sulle parti più lunghe della curva, a segnalare una maggiore prudenza degli investitori nei confronti del ruolo di "safe haven" (vale a dire attività che tende a non perdere il proprio valore nelle fasi di forte tensione sui mercati) dei Treasury. Le pressioni di vendita sui titoli governativi americani si sono ridotte nella seconda parte di aprile, ma a maggio, soprattutto, i tassi a lungo termine hanno ripreso a salire trainati dal declassamento del rating sovrano degli USA da parte di Moody's e dalle crescenti preoccupazioni sulla sostenibilità fiscale del Paese. Solo nella parte finale del semestre le tensioni sui governativi americani si sono in parte stemperate e i tassi hanno evidenziato un leggero movimento di discesa.

Nell'area Euro, nel primo trimestre del 2025 si è registrato un rialzo dei tassi che ha interessato in maniera preponderante il segmento a più lungo termine della curva ed è stato supportato dagli annunci di importanti piani di espansione fiscale. Nella seconda parte del semestre, però, di fronte all'acuirsi delle tensioni commerciali, i tassi hanno interrotto il rialzo e hanno registrato un movimento di discesa che, pur senza una direzionalità ben definita, è proseguito fino al termine del periodo di riferimento.

Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,24% al 3,72% e il decennale dal 4,53% al 4,23%. In Europa, il tasso a 2 anni tedesco ha evidenziato una discesa dal 2,08% all'1,86% mentre il tasso decennale è salito dal 2,37% al 2,61%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è sceso da 115 a 87 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) ha realizzato una performance positiva dell'1,8% in valuta locale, mentre in euro ha segnato una variazione negativa del 5,4%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in leggera crescita dello 0,5% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 3,6% in valuta locale e un calo dell'8,4% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno esibito una variazione positiva del 6,2% in valuta locale, mentre in euro hanno evidenziato una perdita del 6,1%.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, nel corso del semestre le dinamiche sono cambiate sensibilmente e, dopo quasi due anni di rialzi tendenzialmente lineari, si sono registrate intense fasi di volatilità, da ricondurre ai potenziali effetti negativi sull'attività economica delle scelte di Trump. Fasi di debolezza hanno interessato in maniera specifica il comparto tecnologico statunitense, penalizzato dall'annuncio del nuovo strumento di intelligenza artificiale cinese. All'interno di questo contesto i mercati europei ed emergenti (in primis quello cinese) hanno evidenziato un andamento meno volatile di quelli statunitensi, alla luce delle contromisure espansive stabilite per fronteggiare le decisioni commerciali dell'amministrazione USA. In apertura di aprile, dopo gli annunci delle tariffe sui vari Paesi nel corso del "Liberation Day", si è assistito ad un crollo delle quotazioni azionarie a cui poi ha fatto seguito una fase di recupero, giustificata dai parziali passi indietro di Trump con alcuni segnali di "de-escalation" fra i vari partner commerciali. Nella parte conclusiva del semestre, con un approccio maggiormente negoziale di Trump sul tema dei dazi, il rialzo dei mercati si è intensificato, annullando di fatto i movimenti negativi osservati durante le turbolenze post "Liberation Day".

Più in dettaglio, il mercato azionario globale ha registrato un recupero in valuta locale del 6,3% (indice MSCI World), mentre in euro ha segnato una flessione del 3,5%. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha chiuso il semestre in rialzo del 5,7% (ma in ribasso del 6,6% se si considera l'andamento in euro). I mercati europei (indice MSCI Emu) hanno evidenziato un andamento rialzista più cospicuo, registrando una performance positiva del 13,5%. Per quanto concerne i Paesi emergenti, l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato un guadagno del 10,6% in valuta locale e dell'1,7 in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 13,1% nei confronti del dollaro, del 3,9% rispetto allo yen e del 3,2% contro la sterlina, mentre si è indebolito dello 0,7% verso il franco svizzero.

Commento di gestione

Il semestre, caratterizzato dal calo dell'inflazione in Europa e negli Stati Uniti, ha consentito sia l'avvio di un ciclo di allentamento dei tassi da parte delle Banche Centrali sia le revisioni al rialzo degli utili delle società, favorendo il buon andamento dei mercati.

In questo contesto il portafoglio del Fondo ha mantenuto una visione costruttiva, con una conseguente esposizione azionaria mediamente superiore al parametro di riferimento.

Dal punto di vista geografico, nei primi mesi del semestre il sovrappeso azionario è stato principalmente concentrato sul mercato nordamericano, mentre si è mantenuto un atteggiamento più prudente nei confronti dell'Europa, la cui crescita economica si è rivelata più debole. Alla fine del primo trimestre, a seguito delle tensioni commerciali legate ai dazi, si è scelto di diversificare gli investimenti, aumentando l'esposizione sul mercato europeo. Dal mese di maggio, tuttavia, il sovrappeso principale si è nuovamente concentrato sugli Stati Uniti, seguiti dall'Europa e dai mercati emergenti.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il moderato sovrappeso della duration di inizio anno è stato mantenuto per tutto il primo trimestre. Nel mese di aprile è stato ridotto per poi essere di nuovo incrementato alla fine del periodo di riferimento.

L'impostazione di inizio anno del portafoglio, rispetto al proprio parametro di riferimento, è stata di un moderato sovrappeso della duration globale, finanziato prevalentemente dall'esposizione alle scadenze medio-lunghe della

componente italiana e, in modo più contenuto, di quelle tedesca ed americana. Nel mese di aprile è stato ridotto il sovrappeso di duration, attraverso l'alleggerimento della posizione governativa dell'area Euro e, geograficamente, è stata azzerata la marginale posizione di duration americana a favore di quella tedesca. Sul fine semestre il sovrappeso è stato in parte incrementato con acquisti di duration italiana e tedesca. Dal punto di vista geografico, si sono mantenuti principalmente i sovrappesi della componente italiana e della componente tedesca, quest'ultima più sul fine semestre. L'approccio costruttivo di gennaio sulla componente del credito, con il sovrappeso ai titoli Investment Grade e High Yield europei e a quelli che investono sulla tematica del "green", è stato mantenuto durante tutto il periodo.

Per quanto riguarda la componente valutaria, l'impostazione di inizio anno è stata di un'allocazione vicino al parametro di riferimento ad eccezione di un leggero sovrappeso sullo yen. A partire da aprile è stato implementato un deciso sottopeso di dollaro americano che è stato rafforzato fino a fine semestre.

Parte dell'investimento della componente azionaria e di quella obbligazionaria a spread è stato implementato attraverso OICR di società di gestione internazionali, in modo da diversificare lo stile di gestione del Fondo.

L'attività di gestione ha fatto uso di strumenti derivati e di opzioni sui mercati azionari e obbligazionari. L'utilizzo dei derivati ha consentito di aumentare/diminuire tatticamente l'esposizione a singole aree geografiche azionarie o a singoli segmenti di mercato obbligazionario, mentre le opzioni hanno permesso una maggiore esposizione e/o copertura alle asset class; sono stati utilizzati anche forward finalizzati sia all'acquisto che alla vendita di valuta a termine.

In coerenza con la politica d'investimento, il Fondo potrebbe essere soggetto al rischio di sfavorevole andamento dei mercati obbligazionari e azionari. La tenuta congiunturale e il ciclo di accomodamento monetario giustificano ancora un portafoglio dalla postura costruttiva nei confronti dell'intero spettro delle attività finanziarie. Il manifestarsi di un deterioramento lato occupazione o di movimenti disordinati sui rendimenti dei titoli di Stato USA comporterebbe l'adozione di un profilo di rischio decisamente più contenuto.

Nel corso dell'anno si sono mantenute posizioni lunghe di volatilità sugli indici azionari, in particolare statunitensi, con finalità di copertura, utili nelle fasi di ribasso del mercato.

Il Fondo ha registrato una performance assoluta positiva e sostanzialmente in linea con quella del parametro di riferimento. I contributi positivi alla performance del Fondo, per quanto riguarda l'allocazione obbligazionaria, sono derivati principalmente dai sovrappesi sul credito e sulle emissioni governative italiane. Sulle valute il contributo positivo alla performance è venuto dal deciso sottopeso sul dollaro mantenuto per tutto il secondo trimestre. La componente azionaria ha tratto beneficio dalla sovraesposizione al mercato rispetto al parametro di riferimento e della selezione dei fondi in portafoglio, ben diversificati come stile di gestione.

Per i mesi a venire, lo scenario d'investimento, basato sulla doppia ipotesi di una tenuta della congiuntura globale ed un progressivo rientro delle pressioni inflazionistiche, appare ancora come quello più probabile malgrado le repentine sterzate dell'amministrazione Trump e le tensioni geopolitiche. Sul portafoglio, pertanto, s'intende mantenere una preferenza per i comparti del credito e azionario.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 giugno 2025.

Attività di collocamento delle quote

Di seguito si riporta il dettaglio dell'attività di collocamento delle classi di quote:

Classe A: raccolta netta negativa per euro 2.825.860.

Classe S_: raccolta netta negativa per euro 337.526.

Milano, 29 luglio 2025

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	235.007.100	98,5	237.016.344	98,7
A1. Titoli di debito	31.521.370	13,2	29.103.655	12,1
A1.1 titoli di Stato	31.521.370	13,2	29.103.655	12,1
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale			57	0,0
A3. Parti di OICR	203.485.730	85,3	207.912.632	86,6
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	635.435	0,3	399.731	0,2
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	635.435	0,3	399.731	0,2
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.323.913	1,0	2.480.869	1,0
F1. Liquidità disponibile	1.963.098	0,8	2.550.696	1,0
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	5.188.645	2,2	1.388.785	0,6
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-4.827.830	-2,0	-1.458.612	-0,6
G. ALTRE ATTIVITA'	364.774	0,2	317.557	0,1
G1. Ratei attivi	359.003	0,2	313.526	0,1
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	5.771	0,0	4.031	0,0
TOTALE ATTIVITA'	238.331.222	100,0	240.214.501	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	163.835	284.633
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	163.835	284.633
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	237.099	229.912
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	217.741	215.795
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	19.358	14.117
N4. Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'	400.934	514.545
Valore complessivo netto del fondo	237.930.288	239.699.956
A Numero delle quote in circolazione	29.427.605,263	29.779.362,678
S_ Numero delle quote in circolazione	585.979,232	628.220,988
A Valore complessivo netto della classe	233.202.839	234.668.673
S_ Valore complessivo netto della classe	4.727.449	5.031.283
A Valore unitario delle quote	7,924	7,880
S_ Valore unitario delle quote	8,067	8,008

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	8.653.234,016
Quote rimborsate	9.004.991,431

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe S_	
Quote emesse	194.818,809
Quote rimborsate	237.060,565

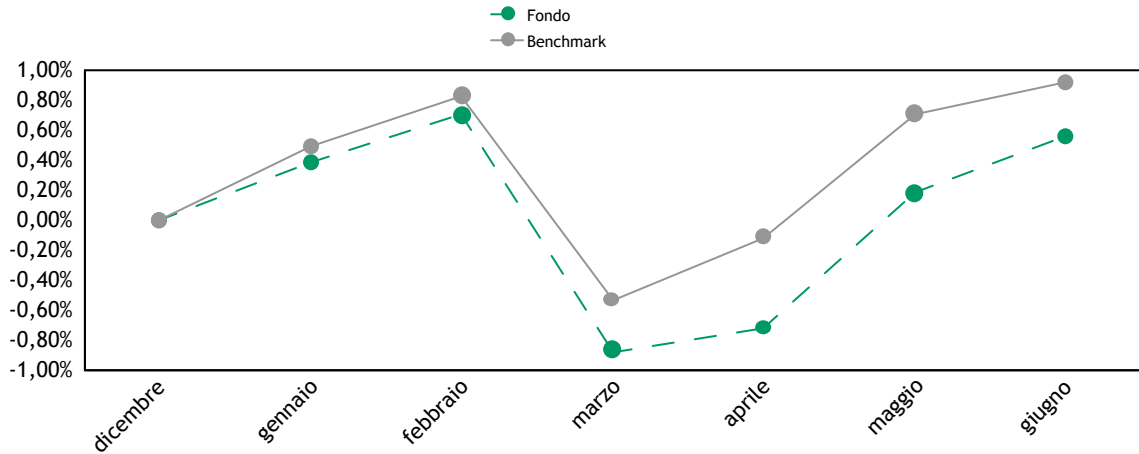
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	A	S_
Importo delle commissioni di performance addebitate	0	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0	0,0

Milano, 29 luglio 2025

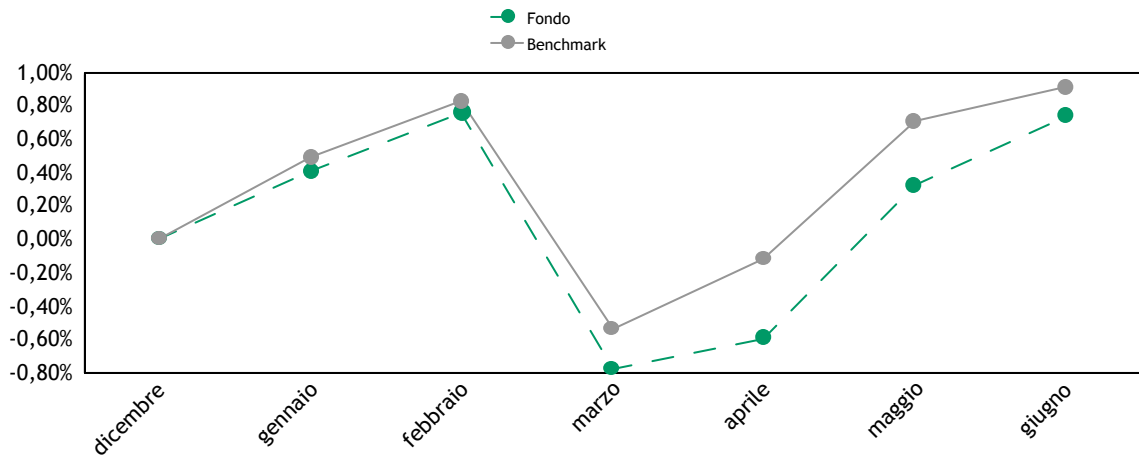
Pire IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luca Pire

Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe S_ e la performance del benchmark di riferimento, sono state rispettivamente pari a 0,56%, 0,74% e 0,89%, 0,89%. Classe A



Classe S_



Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo. Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul

mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
EF BDCORP EUR-Z	191.968	26.986.800	11,3%
EF CASH EUR-Z	136.291	16.893.286	7,0%
EF BD EUR LT LTE-Z	57.471	13.839.474	5,7%
EPSF EUR CASH-I	112.558	13.047.690	5,4%
EF BD EU MT LTE-Z	29.989	11.166.531	4,7%
EIS-INS EU S/T-I	18.767	10.771.402	4,5%
EURIZON EURO LIQD SH	20.339	10.621.574	4,5%
EF BD EUR ST-Z	53.854	8.479.346	3,6%
BOTS ZC 02/26	7.825.000	7.666.525	3,2%
UBS ETF BAR EU LIQ C	529.570	7.022.098	2,9%
AMUNDI IEACS UCITS E	130.112	6.942.776	2,9%
EF BD CORP SM-Z	67.625	6.881.556	2,9%
EPSF EUR BOND-I	38.035	6.879.037	2,9%
EC GREEN EU CR Z	71.720	6.832.805	2,9%
BOTS ZC 11/25	6.917.000	6.754.162	2,8%
NN L EU CRE Q C	1.038	5.742.903	2,4%
ISHARES EURO CORP ES	1.151.633	5.488.683	2,3%
EF-EQ USA-Z	16.588	5.353.023	2,2%
EF CORP EU ST-Z	57.462	4.648.125	2,0%
BOTS ZC 04/26	4.274.000	4.193.112	1,8%
EF ABS GRN BN Z	41.245	4.058.105	1,7%
MORGAN ST-EURO CORP	73.629	3.533.459	1,5%
BOTS ZC 12/25	2.851.000	2.790.215	1,2%
INV ERU CRP BDS	234.833	2.693.116	1,1%
DWS INVEST EU C	19.980	2.421.917	1,0%
GGB 3.75 01/28	2.100.000	2.185.239	0,9%
JPM EUR EQ PLS	8.794	1.729.234	0,7%
BOTS ZC 01/26	1.737.000	1.699.645	0,7%
DBR 0 02/32	1.810.000	1.553.668	0,7%
JPM INV US SEL	6.115	1.452.084	0,6%
AB SIC SEL US E	18.260	1.400.388	0,6%
EF TOP EUROP-Z	6.755	1.322.534	0,6%
BLKRK ADV USEDE	5.821	1.320.416	0,6%
AMUNDI FUNDS US PION	213	1.316.230	0,6%
EIS CONT CW BDS	1.893	1.252.323	0,5%
ROB CAP GR-ROB ACT Q	3.888	1.213.334	0,5%
CSETF ON MSCI USA	2.227	1.207.234	0,5%
EF EQ EM MKT-Z	3.670	1.184.851	0,5%
PGB 2.875 07/26	1.094.705	1.106.156	0,5%
ISHARES BC EU CP BD	9.972	1.084.954	0,5%
LM-CLEARB US L	3.564	1.001.917	0,4%
YIS 5+ YEAR ITA Z	91.902	926.191	0,4%
JPM USVALI2 USD	5.672	908.012	0,4%
EF BOND HY-Z	2.648	821.805	0,3%
BOTS ZC 05/26	741.000	728.559	0,3%
BTPS 2.15 09/52	1.072.000	726.602	0,3%
JPM JAP EQ I2	4.584	715.593	0,3%
EPS US EQ VAL	112.124	708.621	0,3%
UBS ETF FACTOR USA Q	15.184	706.663	0,3%
ISHARES MSCI CANADA	3.511	703.675	0,3%
Totale		230.683.648	96,7%
Altri strumenti finanziari		4.323.452	1,8%
Totale strumenti finanziari		235.007.100	98,5%

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.